

Avvento anno B - 2008

"UNA STALLA A 5 STELLE"



**11-14
anni**

FACCIAMO ORDINE!

**2^a DOM
di Avvento**

La Parola di Dio della settimana

Prima Lettura Is 40, 1-5.9-11

Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 84

Seconda lettura (2Pt 3, 8-14)

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
egli ti preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto:
preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo".

Restando in ascolto

Colui che è più forte di me

(Prima lettura) Questa *pericope* è come il prologo o la sintesi di questi scritti e in essa ci sono le idee chiave che si ritroveranno in seguito: un popolo in esilio a Babilonia e un Dio liberatore che non tarderà a salvarli dalla schiavitù e a ricondurli nella terra della promessa. Liberazione, esodo e possesso, ricordo dell'Egitto, che sono rimasti nella letteratura e nella teologia biblica come simbolo di tutte le liberazioni. Qui Dio si manifesta nel perdono e nella redenzione. Babilonia, strumento di Yahveh, s'è accanita contro il popolo eletto. Come un tempo in Egitto, è suonata ormai l'ora della sua liberazione. Il suo ritorno è imminente: occorre prepararlo con

tutta solennità, perché sarà un sacramento di salvezza, un segno visibile del trionfo di Yahveh su tutte le divinità straniere, la rivelazione della gloria di Dio per tutta l'umanità.

(Seconda lettura) Marco sottolinea come il ruolo del Battezzatore, cioè di Giovanni, è quello di essere il precursore di Gesù. L'aver tralasciato il suo messaggio escatologico sul giudizio fa risaltare ancora di più l'annuncio di colui che è più forte, il quale è già arrivato. Questa concatenazione tra l'attività del battezzatore e la comparsa di Gesù permette di scorgere in Giovanni Battista davvero l'inizio del Vangelo, come "buona notizia".

Per celebrare bene la Messa

Nella S. Messa di questa 2^a domenica di Avvento, vogliamo sottolineare come il nostro inginocchiarsi nel momento della consacrazione sia segno visibile di quell'atteggiamento di umiltà nei confronti del Mistero che celebriamo. Proprio come ci ha insegnato Giovanni il Battista nel vangelo di questa settimana, riconosciamo nella presenza di Gesù eucarestia il centro della nostra vita. Affinché i bambini ricordino quanto detto e svolto nell'attività e lo vivano con maggiore partecipazione all'interno della liturgia, potrebbe essere realizzata una sagoma di Giovanni con l'indice puntato verso l'altare, da esporre fin dall'inizio, ma da introdurre subito dopo il canto del "Santo" e prima dell'epiclesi, come richiamo visivo all'ostia innalzata dal sacerdote.



Per far cogliere ai ragazzi la radicalità delle scelte di Giovanni, come chi ha saputo “ordinare” la sua vita secondo Dio è meglio andare al racconto dei Vangeli piuttosto che al cIC3, non essendoci spazi adeguati a questo aspetto; la p. 74 tornerà utile invece nel momento in cui si voglia invitarli a riprendere in mano il sacramento della riconciliazione e magari celebrarlo in settimana. Il confronto con figure di santi (come consigliato anche nelle attività) può partire dalle pp. 114-115 e arricchirsi di altri profili da voi trovati.

Nel **cIC4** viene offerta una carrellata di personaggi ed episodi evangelici in cui la Parola di Cristo e la sua persona si offrono veramente come “stella” per orientare la vita e la strada di ciascuno di noi, in particolare nelle pp. 147-157. A seguire, in questa unità 5, alcune pagine risultano particolarmente utili a recuperare il senso del sacramento del perdono, percepito come rottura dell’amicizia e del legame con Dio e “principio di disordine nei rapporti con i fratelli, nella Chiesa e con tutti gli uomini”.



Spunti per le attività

La figura di Giovanni Battista, su cui questa settimana ci è chiesto di soffermarci, può essere lo spunto per alcune attività che, oltre a farci conoscere di più questo personaggio, rivelino il suo rapporto con Gesù e aiutino a “revisionare” la nostra vita.

1. La scala

Si possono preparare una serie di strisce di cartoncino con sopra scritti alcuni valori/attività/persone.... Ogni ragazzo sceglie quali cartoncini prendere e come ordinarli. *Perché tali scelte? Cosa è davvero importante? Gesù che ci conosce bene, cosa ci suggerisce?...* Si passa a confrontarsi con la figura di Giovanni Battista, così come ci è presentata dai Vangeli, oppure con qualche figura di santo (vedi anche nei catechismi) e dopo il confronto si potrebbe stilare una nuova 'scala' personale o anche di gruppo...

2. Lo specchio

Preparate un foglio piegato a metà.

Nella prima metà ci sarà questa domanda (o simili): *Quale forza tiene “unite” tutte le cose che faccio e che penso? (Il ritmo frenetico, la scuola, le decisioni dei miei genitori, quello che fanno o dicono gli amici, una persona importante, cose che ho scoperto essere importanti e vere, il 'bisogna fare così'....)*

Nell'altra metà, che avrà sullo sfondo il volto di Gesù ci sarà la domanda: **In cosa c'entra Gesù?**

Variante: nella prima metà: *Nella mia vita in cosa non c'entra Gesù?*

Nella seconda: *Nella mia vita in quale di queste cose c'entra Gesù?*

NB: *dialogando, bisogna aiutare i ragazzi a mostrare che non c'è realtà della nostra vita estranea a Gesù e insieme si possono trovare i modi per aprirla a Lui e lasciarlo entrare, per dare luce e pienezza a tutto ciò che facciamo.*

3. Giornata di... pulizie!

Offrite ai ragazzi un momento di servizio nella pulizia della stanza, del patronato, di uno spazio comune parrocchiale, etc... Al termine di questo, fate partire una discussione con i ragazzi: in un'ottica di sobrietà, facendo perno su Gesù e il suo stile, *cosa possiamo 'togliere' di superfluo dalla nostra vita?*

In questa prospettiva potrebbe essere interessante soprattutto un dialogo personale con i ragazzi per aiutare ciascuno ad individuare quella realtà o esperienza da escludere o ridimensionare, in questo è bene coinvolgere tutte le altre figure educative della Comunità educante e, laddove è possibile, soprattutto i genitori.

Impegno per la settimana

Che sia una scelta personale o di gruppo, l'impegno della settimana deve poter essere l'esercizio concreto e continuativo di ciò che si è scoperto nell'attività e di ciò che si è celebrato nella Liturgia domenicale:

- trovare il tempo per accostarsi al sacramento della riconciliazione;

- formulare o ri-formulare la “lista” dei regali (in base all'abitudine e all'età dei ragazzi!) nello stile della sobrietà, che richiede di fare “pulizia” tra i propri desideri per chiedere ciò che è utile e davvero desiderato.